

amazon music **3 mesi periodo d'uso GRATUITO**
Offerta a tempo limitato

INIZIA ORA

Si rinnova automaticamente a 10,99€ al mese IVA inclusa fino alla cancellazione. Offerta riservata ai nuovi clienti. Offerta valida fino al 10/01/25. Vedi condizioni.

Home Lavoro Dati

Aton IT, i programmatori serviranno ancora come supervisori e controllori delle attività IA

supervisori e controllori delle attività IA

Fulvio Duse: "Oggi contiamo circa 170 unità produttive, alla fine del 2026 contiamo di uscire con circa 250-260 persone e diventare a quel punto anche una realtà economica di un certo peso"



Fulvio Duse, direttore generale di Aton IT

AD amazon music UNLIMITED

3 mesi periodo d'uso GRATUITO
Offerta a tempo limitato

INIZIA ORA

Si rinnova automaticamente a 10,99€ al mese IVA inclusa fino alla cancellazione. Offerta riservata ai nuovi clienti. Offerta valida fino al 10/01/25. Vedi condizioni.

SEGUICI SUI SOCIAL

Si rinnova automaticamente a 10,99€ al mese IVA inclusa fino alla cancellazione. Offerta riservata ai nuovi clienti. Offerta valida fino al 10/01/25. Vedi condizioni.

SEGUICI SUI SOCIAL



ORA IN

Prima pagina

Autonomia, ok Cassazione a referendum per abrogazione. Schlein: "Governo si fermi"

Sciopero 13 dicembre 2024, dalla scuola al trasporto pubblico: chi si ferma e gli orari

Report, procura Torre Annunziata apre inchiesta su audio Sangiuliano-Corsini

Istat: nel terzo trimestre +517mila occupati su anno. Meloni: "Strada giusta per far correre l'Italia"



Ascolta questo articolo ora...



"Qualcuno dice che fra qualche anno che i programmatori non serviranno più, ma secondo me continueranno a servire e saranno molto aiutati dall'intelligenza artificiale. Il programmatore sarà una sorta di supervisore, di controllore di ciò che fa l'intelligenza artificiale, vedendo se ciò che è stato fatto preventivamente è stato rispettato. Noi stiamo formando le nostre risorse, perché oggi diventa complicato trovare persone che siano già pronte per lavorare nel nostro ambiente". Così, in un'intervista all'Adnkronos/Labitalia Fulvio Duse, direttore generale di Aton IT, azienda che sta sul mercato dal 2014.

"In dieci anni - spiega - abbiamo raggiunto traguardi lusinghieri, siamo passati attraverso varie configurazioni aziendali, l'ultima è datata qualche mese fa nella quale abbiamo diviso l'azienda per business unit, cercando di interpretare quelle che sono le spinte del mercato; abbiamo creato le business unit che in qualche modo rispondono alle richieste del mercato. C'è la business unit digital analytics nella quale noi crediamo tanto, abbiamo investito tanto e che ci sta dando anche soddisfazioni soprattutto nel mondo finance".

"Abbiamo - precisa - la business unit sviluppo software nella quale confluiscono, al di là dello sviluppo e della produzione di procedure, pacchetti e prodotti software, anche l'intelligenza artificiale e tutto quello che è la parte innovativa relativa allo sviluppo del codice, abbiamo la business unit cyber security che è un'altra business unit. Abbiamo accordi con i maggiori produttori di soluzioni per gli antivirus, per il firewall. Abbiamo la business unit dati dal punto di vista dello sviluppo di tutto quello che è la business intelligence e quindi tutto ciò che sovrintende le aziende. Abbiamo poi la business unit della consulenza informatica. Oggi contiamo circa 170 unità produttive, alla fine del 2026 contiamo di uscire con circa 250-260 persone e diventare a quel punto anche una realtà economica di un certo peso, di un certo rilievo per poterci poi confrontare con aziende pari a noi, magari facendo delle partnership e partecipare a qualche progetto per la Pubblica amministrazione piuttosto che progetti di ricerca importanti".

A proposito dei progetti di ricerca continua: "Abbiamo una business unit che è dedicata esclusivamente ai progetti di ricerca che per noi rappresenta tra l'altro anche una visibilità significativa perché collaboriamo con il mondo universitario, con le regioni e con tutti i bandi relativi appunto a questa materia specifica. E anche questa contiamo di farla crescere, di utilizzarne i risultati all'interno delle altre business unit perché tutto quello che viene prodotto qua poi deve essere sviluppato, rimesso sul mercato e venduto, comunque proposto a quelli che sono i nostri clienti".

E David Iariccio, responsabile business unit manager software development & system integration di Aton IT, racconta il core business della sua attività in Aton. "Ci occupiamo fondamentalmente di sviluppo software - spiega - quindi di produzione di prodotti ad hoc, verticali se vogliamo, in vari ambiti, soprattutto in ambito automotive e sanitario attualmente, però in generale si occupa di integrazione di sistemi eterogenei sviluppando orchestratori che mettono in comunicazione sia questi sistemi sia per creare interfacce verso prodotti gestionali, come per esempio il sistema informativo aziendale e la gestione di lavoro".

Gaza, Hamas apre a richieste Israele per tregua. Diversi morti in raid su Nuseirat e Gaza City

AD

★★★★

Offerte imperdibili

Risparmia su articoli con 4+ stelle

Acquista ora >

Money.it

Bce, Lagarde: diretta streaming della conferenza stampa - 12 dicembre 2024

AD

Ottieni il 50% di sconto per i primi 3 mesi

Canva Pro

Riscatta l'offerta

Bright wishes

Si applicano termini e condizioni

come per esempio il sistema informativo aziendale e la gestione di lavori .

"Aton - spiega - già da un po' di tempo vuole introdurre l'intelligenza artificiale, in parte l'abbiamo già fatto, per esempio, in ambito più sviluppo software lo stiamo già facendo attraverso una maggiore efficienza nell'utilizzo dei strumenti, per esempio nello sviluppo software questa cosa si declina concretamente con l'utilizzo di co-pilot, quindi una maggiore efficientazione, maggiore sicurezza, pulizia, manutenibilità del codice che viene prodotto. I software che abbiamo già sviluppato in ambito automotive li vorremmo arricchire con moduli che permettono, una manutenzione predittiva, per cui il prodotto che abbiamo già realizzato sarà poi in grado di prevedere la richiesta di manutenzione delle vetture, per cui, per esempio, attraverso l'analisi di certi dati, è possibile prevedere, delle stagionalità, delle fasce d'età, diciamo così, esigenze ad hoc sui vari brand delle macchine, perché non tutte le autovetture hanno, diciamo così, le stesse caratteristiche, alcune vetture soffrono di alcuni difetti di fabbrica, altri di altri e così via. Ecco, l'intelligenza artificiale può aiutare a prevedere questo".